

Festival *Sguardi sui territori*

Antropologia visuale ed ecomusei

L'**Ecomuseo delle Acque** - attivo dal 2000, si è distinto nell'interpretare, conservare e valorizzare il patrimonio "vivo", non tutelato, materiale e immateriale, naturale e costruito, che costituisce l'eredità culturale delle comunità del Gemonese - propone alcune giornate di riflessione sul tema del rapporto tra ecomusei (ma anche musei di comunità e musei etnografici) e antropologia visuale, un indirizzo delle scienze demoetnoantropologiche volto a documentare e analizzare le manifestazioni visibili espresse dalle culture di un territorio. Presentazioni, conferenze, seminari costituiranno un'occasione importante di confronto e dibattito tra addetti ai lavori, operatori ecomuseali, antropologi, antropologi visivi, *videomaker*, documentaristi, a cui si aggiungeranno incontri e proiezioni aperti al pubblico.

In generale l'**ecomuseo** rappresenta l'evoluzione del museo verso una dimensione territoriale. Il modello si rifà ai concetti della nuova museologia che vede il museo aperto al territorio e non più racchiuso in un edificio, e che sposta i principi alla base dell'istituzione museale dalla collezione al patrimonio in senso olistico, da un'impostazione disciplinare a una modalità di organizzazione interdisciplinare, dalla gestione pubblica dei beni culturali a forme di cittadinanza attiva in favore del patrimonio nella sua più ampia accezione. In più gli ecomusei sono chiamati a promuovere e a sostenere le attività di inventariazione e catalogazione relative ai patrimoni culturali presenti sui propri territori rendendo partecipi le comunità locali dei processi di ricerca, valorizzazione, fruizione e promozione dei beni materiali e immateriali, comprensivi dei saperi e delle pratiche tramandati localmente.

In tale contesto l'**antropologia visuale** può svolgere un ruolo fondamentale nel rappresentare e restituire in modo coerente le forme e i comportamenti culturali che caratterizzano e distinguono territori, popolazioni e patrimoni nelle loro espressività ed attività tramandate attraverso il gesto e il corpo. Il ricercatore ecomuseale, a buon diritto, è portato dunque a rivolgere l'attenzione agli aspetti acustici e visivi della cultura locale e alle modalità attraverso cui questi diventano comunicabili entro i diversi contesti sociali, potendo anche avvalersi, oggi, di attrezzature tecniche avanzate e affidabili che rendono accessibili tanto le riprese sul campo quanto le operazioni di post-produzione.

Sarà l'occasione per approfondire vari aspetti del tema e rispondere ad alcuni **interrogativi** che possono interessare nello specifico gli ecomusei. Davvero gli ecomusei costituiscono il contesto ideale per sperimentare nuovi metodi di ricerca e di analisi? E poi, possono l'antropologo e il *videomaker* essere la stessa persona? E se questo non è possibile, in che modo conciliare le competenze scientifico-interpretative del primo con quelle tecniche-comunicative del secondo? E ancora, come coniugare l'oggettività con l'autorialità nelle riprese e nella produzione dei filmati? Un ulteriore argomento di riflessione riguarderà il fatto che anche nella popolazione è ormai ampiamente diffuso l'utilizzo di telecamere per fissare vari momenti della vita quotidiana: che significato dare a questo fenomeno diffuso? Come è possibile far dialogare le esigenze scientifiche dell'antropologia visuale con le aspirazioni rappresentative dei videodocumentaristi amatoriali?

Segreteria del Festival

Ecomuseo delle Acque del Gemonese

largo Beorcje 12 33013 Gemona del Friuli

tel 338 7187227 - info@ecomuseodelleacque.it

Gemona del Friuli 1 > 4 settembre 2017

Festival *Sguardi sui territori*

Antropologia visuale ed ecomusei

PROGRAMMA

venerdì 1 settembre, pomeriggio

inaugurazione del festival e presentazione del film etnografico *“Dal silenzio. Il mio viaggio nel tempo”* di Roberto Dapit

sabato 2 settembre, mattina

Profilo storico del film etnografico italiano, a cura di Fabrizio Magnani e Roberta Tucci

sabato 2 settembre, pomeriggio

L'etnografia visuale slovena. Presentazione della produzione del Laboratorio audiovisuale, a cura dell'Istituto di Etnologia Slovena, Centro di Ricerca Scientifica dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti

domenica 3 settembre, pomeriggio

presentazione dei videodocumentari *“Alta scuola”* e *“Uomini e pietre”* di Michele Trentini

lunedì 4 settembre

seminario sull'antropologia visuale rivolto a direttori e operatori di musei ed ecomusei, con Michele Trentini, Roberta Tucci, Mario Spiganti, Massimo Pirovano, Rita Auriemma

Approfondimento delle metodologie e delle tecniche applicate in antropologia visuale attraverso contributi teorici e pratici, con analisi e confronto sulle attività condotte dalle istituzioni culturali (ecomusei, musei, istituti di ricerca...), le tipologie di prodotti realizzati, gli approcci metodologici, le tecniche di ripresa e il montaggio